

Delibera n. 18 Estratta dal VERBALE N. 5 DEL 26/09/2019

L'anno 2019, il giorno 26 del mese di Settembre, alle ore 15,00, presso la sede dell'Ente, in via Sabotino n. 3, su invito del Presidente, Avv. Maurizio Magnano San Lio, diramato in data 12/09/2019, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Catania per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

1. Rinnovo Regolamento sul contenimento della spesa - triennio 2020-2022;

OMISSIS

Sono presenti:

Avv. Maurizio Magnano San Lio	Presidente
Geom. Pierfrancesco Rossettini	Vice Presidente
Avv. Salvatore Walter Toro	Consigliere
Sig. Saverio Grancagnolo	Consigliere
Sig. Roberto Zappulla	Consigliere

E' assente :

E' assente il Presidente onorario Enrico Grimaldi .

E' presente il Direttore dell'Ente, Dott. Carlo Sorbello.

E' presente, altresì, la Sig.ra Patrizia Fazio, dipendente dell'Acì Service srl, incaricata dei servizi di ragioneria.

Viene invitato ad assumere la funzione di Segretario il Direttore dell'Automobile Club di Catania, Dott. Carlo Sorbello.

Assume la presidenza l'Avv. Maurizio Magnano San Lio, nella qualità di Presidente dell'Ente, il quale, constatata la presenza del numero legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Delibera n° 18/2019 (punto 2 all'O.d.G)

VISTO

l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa; considerato, in particolare, che il comma 2 della sopra citata disposizione prevede, per i predetti organismi ed enti che siano in equilibrio economico e finanziario, l'esclusione dall'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, disponendo tra l'altro che per gli stessi organismi ed enti, ai fini delle assunzioni, resti fermo l'art.1, comma 505, penultimo periodo, della legge

27 dicembre 2006, n.296, che pone, per quanto riguarda le spese per il personale, un criterio generale di adeguamento ai principi di contenimento e razionalizzazione previsti dalla medesima legge n.296/2006;

CONSIDERATO che il comma 2 bis del sopra richiamato art. 2 del decreto legge n.101/2013 prevede che gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica;

TENUTO CONTO che le disposizioni in parola si applicano ai suddetti organismi ed enti in quanto espressamente riconosciuti dal legislatore come non gravanti sulla finanza pubblica; considerato che, quanto a tale profilo, l'Automobile Club di Catania acquisisce le fonti di entrata necessarie all'espletamento dei propri compiti e fini istituzionali attraverso risorse reperite dalla produzione ed erogazione di beni, servizi ed attività resi alla compagine associativa, agli utenti dei servizi pubblici, alla collettività in generale, alle amministrazioni pubbliche e ad altri organismi, senza gravare sul bilancio dello Stato;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, l'Automobile Club di Catania non concorre ai risultati del conto economico consolidato della pubblica amministrazione rilevante ai fini del rispetto, da parte dello Stato italiano, dei parametri di equilibrio stabiliti a livello europeo e non risulta pertanto compreso nell'elenco annualmente predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni, delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle PA i cui conti concorrono alla costituzione del predetto conto economico consolidato, come peraltro confermato anche dall'ultimo elenco ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013;

TENUTO CONTO altresì che gli Automobile Club hanno incontrovertibilmente natura di Enti pubblici non economici a base associativa e sono da sempre pacificamente ricompresi in tale specifica categoria di pubbliche amministrazioni tanto a livello normativo che giurisprudenziale, come tra l'altro da ultimo autorevolmente confermato dal parere della sezione prima del Consiglio di Stato n. 2984 del 28 luglio 2011 riguardante l'ACI;

PRESO ATTO quindi che l'Automobile Club di Catania rientra nel perimetro applicativo delle citate disposizioni di cui all'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013;

RITENUTO conseguentemente che, in tema di spending review, l'Ente è tenuto ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo più soggetto, in ragione della sua peculiarità di ente pubblico associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la

materia, con specifico riferimento a quelle espressamente rivolte dal legislatore alle sole amministrazioni pubbliche ed agli altri organismi inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati nel sopra richiamato elenco annuale ISTAT;

RITENUTO di procedere all'approvazione di specifico regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Catania, prevedendo criteri e principi generali di gestione, specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale a tutto il 31 dicembre 2022;

VISTO l'art.53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la regolamentazione delle attività e dei servizi dell'Ente;

VISTO, in particolare, l'art.2 del Regolamento e ritenuto al riguardo di prevedere comunque con cadenza annuale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio, una sessione di verifica in ordine all'adeguatezza delle disposizioni regolamentari rispetto alle finalità previste;

Il C.D.,all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare il Regolamento sul contenimento della spesa dell'AC CT per il triennio 2020-2022;

OMISSIS

Il Segretario

Dott. Carlo Sorbello

Il Presidente

Avv. Maurizio Magnano San Lio